

SCHEDA

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	08/00186044	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI BOLOGNA	42 EMILIA R	✓
PROVINCIA E COMUNE:	RAVENNA - LUOGO				
LUOGO:	Piazza Trini, 46/48 2, 3, 5, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16				
OGGETTO:	Palazzina Zucchini, detta "Casa Palladiana"				
CATASTO:	Fg. 110/00 map. 9				
CRONOLOGIA:	XX (1910)				
AUTORE:	?				
DEST. ORIGINARIA:	Sede della Fatta Zucchini				
USO ATTUALE:	negozi e uffici				
PROPRIETA':	Cespedale di Lago				
LEGGI DI TUTELA:	Art. 4 legge 1089/1939				
VINCOLI:	P.E.C. E ALTRI:				
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI:					
PIANTA:	rettangolo con corpo centrale e due ali laterali (caviglioli, troncato)				
COPERTURE:	travature lignee, manto in coppi (tetti a semipendone, ad una falda)				
VOLTE + SOLAI:	soffi piatte con orditure in legno				
SCALE:	scale di servizio				
TECNICHE MURARIE:	mattoni intonacati, finto bugnato liscio (massiccia)				
PAVIMENTI:	marmo, graniglia, cemento (rifatti)				
DECORAZIONI ESTERNE:	facciate pinnocchiate, trionfali + scorcio mediane, stucchi e pitture (v. 0.0.0.4)				
DECORAZIONI INTERNE:	nessuna				
ARREDAMENTI:					
STRUTTURE SOTTERRANEE:					
DESCRIZIONE:	<p>Edificata ai primi del Novecento, la palazzina Zucchini ripete in facciate moduli neoclassici ormai ufficializzati per edifici di destinazione pubblica.</p> <p>Più che rimandare dunque ai prototipi palladiani o settecenteschi inglesi, essa si qualifica come un esempio di architettura con pretese di "secur" tanto comuni negli anni a cavallo fra i due secoli.</p> <p>Corpo centrale sorretto da trapezi triangolari lievemente aggettuate sulle due ali laterali; finto bugnato liscio al piano terra; finestre del piano nobile coronate da cimose; finestrelle del sottotetto quadrate incorniciate di fuso intonacato.</p> <p>L'interno è del tutto anonimo; solai piatte, scale di servizio, ambienti ridotti e destinati alla manifattura di prodotti per l'abbigliamento.</p>				

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00093416

ESC - Ente schedatore S61

ECP - Ente competente S61

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione miniatura

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione lettera vegetalizzata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia GR

PVCC - Comune Massa Marittima

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XIII/ XIV

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1275

DTSF - A 1324

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito senese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pergamena/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	90
MISL - Larghezza	68
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La lettera iniziale maiuscola "O" è miniata in colore azzurro su campo quadrato rosa profilato in bianco; la lettera presenta decorazione e filigrana a motivo di perline, piccoli fiori ed esili tralci sporgenti; in alto a sinistra la lettera termina con una grande foglia azzurra piegata in giallo. Nell'interno della lettera la decorazione è a petali rossi, gialli, rosa e verdi e formano un disegno simmetrico ad "X".
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Questa lettera fa parte di un gruppo di lettere miniate all'interno di un "Antifonario del tempo, dall'Ascensione alla I° Domenica d'Epifania". Difficile è la datazione e l'attribuzione di questo gruppo di miniature, dato che non vi sono figure, ma solo elementi decorativi. Tuttavia possiamo dire che proprio elementi come le foglie d'acanto e le perline, resi con forme esili e slanciate, fanno pensare ad una certa affinità con la produzione senese tra la fine del secolo XIII e l'inizio del secolo XIV (cfr. ad esempio il Corale N. 780 del Museo dell'Opera del Duomo di Siena) . Esse fanno parte del complesso problema delle miniature toscane a cavallo dei due secoli, con influssi bolognesi e locali e con rapporti con la produzione di altri centri come Firenze, Arezzo e Cortona.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE SI 15754

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1976

CMPN - Nome

Santoro J. L.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Cornice A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Perugini M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)